

PUA

PIANO

URBANISTICO

ATTUATIVO

PIANO DEGLI INTERVENTI N. 6 Accordo n. 28 di convenzione ai sensi dell'art. 6 della L.R.V. 11/04

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

RELAZIONE DI SCREENING

OGGETTO:

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO “ANTICO VIVAIO”

DITTA:

ZANIN ITALIA, CANOVA AMEDEO, CANOVA FRANCESCA, BAGGIO VINICIO,
CAROLLO FIORENZA, CAROLLO MADDALENA, ORIENTE GABRIELE FRANCESCO,
ORIENTE DOMENICA, PASIN MARIA, GUIDI ALESSANDRO E MENEGOZZO FLAVIO

DATA SETTEMBRE 2015

Tecnici:

INDICE

INTRODUZIONE	3
PREMESSA	3
QUADRO NORMATIVO	4
Normativa Comunitaria	4
Normativa Nazionale	4
Normativa Regionale	4
FASE 1 SCREENING	
Dati identificativi del progetto	5
Identificazione del sito	6
Habitat	6
Uccelli	7
ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FLORA E FAUNA	8
AREE INTERESSATE DAL PROGETTO	8
VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI DEL PROGETTO	8
Frammentazione	9
Perdita di superficie di habitat	9
Perturbazione	9
Densità di popolazione	10
Risorsa acqua (quantità e qualità dell'acqua)	10
ALTRI EFFETTI	11
CONCLUSIONI	11

INTRODUZIONE

In considerazione della rilevanza della procedura prevista dalla direttiva 92/43/CEE e dal D.P.R. 357/1997 relativa alla valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi in rapporto alla possibilità degli stessi di incidere direttamente o indirettamente sulla conservazione degli habitat e specie di importanza comunitaria e delle relative competenze attribuite alle Regioni e Province autonome, la Giunta Regionale del Veneto ha provveduto a formulare le prime indicazioni applicative con deliberazione 22 giugno 2001, n. 1662. Tali indirizzi sono stati successivamente sviluppati con la D.G.R. 4 ottobre 2002, n. 2803 che ha approvato la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" e le "Modalità operative per la verifica e il controllo a livello Regionale della rete Natura 2000". Successivamente, nell'Ottobre 2006, la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE" è stata aggiornata con D.R.G. 3173.

PREMESSA

La presente valutazione riguarda il progetto di un Piano Urbanistico Attuativo denominato "Antico Vivaio", da realizzarsi a Zugliano in via Roma.



Estratto di C.T.R. con individuazione dell'area di intervento.

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE. La valutazione è redatta secondo le procedure e le modalità operative indicate nell'Allegato A della D.G.R. n° 3173 del 10 ottobre 2006, si struttura in modo da rispondere alle finalità previste dalla norma.

QUADRO NORMATIVO

La Rete Natura 2000 è un sistema di aree dotate di specifici habitat, habitat di specie e specie, individuato su scala regionale e parte di un complessivo reticolo continentale, formante un sistema coordinato e coerente, destinato alla conservazione della diversità biologica nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea. È volta, in particolare, alla tutela di un complesso di habitat e di specie animali e vegetali, individuati negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, conosciuta come Direttiva "Habitat". Tale direttiva, approvata dal Consiglio dei Ministri dell'Unione il 21/5/1992, provvede alla protezione dei siti di particolare valore naturalistico, che formano i nodi della Rete, e tutela la biodiversità mediante apposite misure di tutela diretta delle specie, la cui conservazione è considerata di interesse comune per tutta l'Europa. La direttiva "Habitat" si pone quindi quale quadro di riferimento per la conservazione della natura in tutti gli Stati dell'Unione, precedentemente, nel 1979, venne approvata la Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che si integra con la direttiva "Habitat" vista precedentemente. Conosciuta come direttiva "Uccelli", prevede una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli allegati della direttiva stessa, nonché l'individuazione da parte degli Stati membri dell'Unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le cosiddette Zone di Protezione Speciale (ZPS). In considerazione dell'esistenza di questa Rete e della relativa normativa, la direttiva "Habitat" non comprende nei suoi allegati le specie ornitiche, ma rimanda alla direttiva 79/409/CEE "Uccelli", stabilendo chiaramente però che le Zone di Protezione Speciale (ZPS) fanno parte a pieno titolo della rete. La Rete Natura 2000 è composta perciò da due tipi di aree che possono anche non coincidere e avere diverse relazioni spaziali tra loro, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione tra le Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla direttiva "Uccelli" e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) previste dalla direttiva "Habitat". Va peraltro notato come queste ultime possano assumere tale denominazione solo al termine del processo di selezione e designazione. Fino a quel momento vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC o SIC). Il recepimento della direttiva è avvenuto in Italia con il D.P.R. n. 357 del 8/9/1997. In attuazione della direttiva "Habitat" e della direttiva "Uccelli", il Ministero dell'Ambiente ha avviato la realizzazione di un sistema informativo, su base prevalentemente naturalistica, relativo ai siti di importanza comunitaria rispondenti ai requisiti di Natura 2000

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa di settore fa riferimento ad una serie di provvedimenti, tra cui si richiamano i principali:

NORMATIVA COMUNITARIA:

- Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat).
- Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

NORMATIVA NAZIONALE:

- DPR 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, in particolare DPR 120 del 12 marzo 2003; di recente pubblicazione il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 Ottobre 2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000 nel quale vengono elencati i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale.
- Nota n° 12.145 del 24.07.2000 del Dirigente del Servizio Conservazione della Natura - Ministero dell'Ambiente.

NORMATIVA REGIONALE:

- D.G.R. n° 2371 del 27.07.2006 avente per oggetto: “Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997”.
- D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006 avente per oggetto: “Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative”.
- D.G.R. n° 4059 del 11.12.2007 avente per oggetto: “Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nove Zone di Protezione Speciale”. • D.G.R. n° 4003 del 16.12.2008 avente per oggetto: “Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai Siti esistenti – Aggiornamento banca dati”.
- D.G.R. n. 4240 del 30.12.2008. Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).
- Circolare esplicativa (prot. N. 250930757.00 DEL 8.05.2009 avente per oggetto: “Classificazione degli habitat di interesse comunitario”.

La Guida metodologica definisce le seguenti fasi per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale:

1. Selezione preliminare (screening) finalizzata a stabilire la significatività degli effetti e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di valutazione d'incidenza;
2. Relazione di valutazione di Incidenza (valutazione appropriata): da realizzarsi nel caso in cui gli esiti della precedente fase comportano il proseguimento delle analisi dei possibili effetti. Deve contenere, oltre a quanto previsto nella fase di screening), opportuni approfondimenti inerenti le situazioni in cui sono possibili incidenze negative significative; ipotesi alternative aventi diversi effetti sui siti; eventuali misure di mitigazione o di compensazione.

FASE 1_ SCREENING esame della localizzazione dell'area d'intervento rispetto ai SIC e alle ZPS;

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Progetto: Piano Urbanistico Attuativo denominato “Antico Vivaio” da realizzare in prossimità del centro di Zugliano in via Roma.

Localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000

In zona limitrofa all'intorno dell'area interessata dal progetto si trovano due aree della Rete Natura 2000, classificate sia come Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.), sia come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.), identificate a livello europeo con i codici: IT 3220013 “Bosco di Dueville” e IT 3210040 “Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine”. Per quanto riguarda il primo sito, esso rappresenta un ambito di risorgiva con boschi e prati umidi (molineti): è attraversato da rogge e canali con vegetazione caratteristica; si trovano inoltre prati da sfalcio. Sono presenti relittualmente rare specie floristiche igrofile e microterme, un'associazione endemica molto rara (*Plantagini altissimae* - *Molinietum caeruleae*) ed alcune specie faunistiche rare e in forte diminuzione. Il secondo sito è costituito da una breve catena dolomitica con creste, pareti rocciose, canaloni, mughete, pascoli rocciosi e faggete nelle parti più basse; ambiente cacuminale e di cresta con rupi dolomitiche, circhi glaciali, mughete, pascoli alpini e subalpini; foreste subalpine, faggeti, terreni erbosi calcarei alpini, perticaie, arbusteti; rilievo prealpino con ostrieti, prati aridi, faggete e sul versante nord vaste rupi dolomitiche e canaloni. Nell'intorno dell'area interessata dal progetto si trova inoltre un'area della Rete Natura 2000 classificata come Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.), identificata a livello europeo con il codice: IT 3220002 “Granezza” a carattere prettamente montuoso. Tale sito è caratterizzato dalla presenza di foreste miste a faggio e abeti, pascoli, interessanti specie faunistiche, specie endemiche, rare e minacciate. Le informazioni riportate di seguito sono state ricavate dalla scheda NATURA 2000 depositata presso l'ufficio Direzione Urbanistica – Regione Veneto. L'elenco e le perimetrazioni delle aree sono state approvate nel 2003 con deliberazione di giunta n. 3173.

IDENTIFICAZIONE DEL SITO

L'identificazione del sito avviene, innanzitutto, attraverso il codice unico costituito da lettere e numeri che identifica lo stato entro il quale ricade il sito (IT = Italia) e la provincia, oltre al progressivo all'interno del territorio provinciale. Un'altra importante informazione che si desume dal Formulário Standard è la regione biogeografica di riferimento per i Siti della Rete Natura 2000 dove si trova il sito, che in questo caso è quella alpina.

Tipo di Sito	SIC
Codice Sito	IT 3220002
Nome Sito	GRANEZZA
Localizzazione centro sito	Longitudine: E 11°32'41" / Latitudine: N 45°49'43"
Area	1303.00 ha
Lunghezza	17 km
Altezza media	1240 metri s.l.m.m.
Regione biogeografia	alpina

L'area ricadente nel sito d'importanza comunitaria comprende una porzione di territorio molto vasta e caratterizzata da diversi habitat. Sono presenti, infatti, tre classi di habitat, tra i quali si distinguono cinque tipi di classi principali. Le caratteristiche salienti del sito sono descritte nella tabelle 1 di seguito riportata.

Habitat

Il sito assume un'importanza rilevante dal punto di vista naturalistico, botanico, faunistico, storico e culturale. E' costituito da un ambito di risorgiva con boschi e prati umidi (moliniati); è attraversato da rogge e canali con vegetazione caratteristica e si trovano in esso anche dei prati da sfalcio.

Per quanto riguarda gli aspetti floristici, sono presenti delle specie igrofile e microterme oltre ad una associazione endemica molto rara costituita da *Plantagini altissimae* e *Molinietum caeruleae*.

Sono inoltre presenti delle specie faunistiche rare o in forte diminuzione.

L'area SIC-ZPS nel suo complesso presenta vulnerabilità dovute soprattutto ai cambi culturali ed all'antropizzazione diffusa. In particolar modo l'industrializzazione mette a rischio di inquinamento e di alterazione del regime idrico le aree umide, mentre le adiacenti attività agricole e urbane possono causarne l'interramento.

Tabella 1: Caratteristiche generali del sito

Codice	Tipo classe	% copertura	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutazione globale
6410	Praterie con Molina su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (<i>Molinietum caeruleae</i>)	35	Significativa	tra 0% e 2%	Buona	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>	45	Buona conservazione	tra 0% e 2%	Buona	B
3260	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Gladium flavum</i>	10	Buona conservazione	tra 0% e 2%	Buona	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafiorie idrofile	10	Buona conservazione	tra 0% e 2%	Buona	B
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	5	Significativa	tra 0% e 2%	Media o ridotta	C
*= codice prioritario		Legenda valutazione globale: A=eccellente; B=buono; C=significativo				

Di seguito vengono riportati i significati delle informazioni contenute all'interno della tabella 1:

Percentuale di copertura dell'Habitat (% Sup. coperta): numero, rappresenta in percentuale il valore di copertura dell'habitat calcolato sulla superficie del sito in esame.

Rappresentatività: è il livello di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito,

Superficie relativa: superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale.

Grado di conservazione: grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino.

Valutazione globale: lettera = Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione, secondo la seguente codifica: A = valore eccellente; B = valore buono; C = valore significativo.

Come si può notare dalla tabella, non sono stati evidenziati habitat prioritari.

Uccelli

Le specie appartenenti a questa classe, presenti nel sito in esame sono riportate nella Scheda Natura 2000. In Tabella A sono riportati gli Uccelli migratori abituali elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE ed in Tabella B sono riportati gli Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE. Gli elenchi si riferiscono alle specie incluse nell'intero perimetro SIC.

A. Uccelli abituali presenti nel sito elencati nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE - Fonte Schede Natura 2000

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A236	Dryocopus martius	P			C	B	C	C
A122	Crex crex			R	D			
A104	Bonasa bonasia	R			C	B	B	C
A223	Aegolius funereus	P			C	B	B	C
A217	Glaucidium passerinum	P			C	B	B	C
A108	Tetrao urogallus	P			C	C	B	C
A338	Lanius collurio		C		C	B	C	C

B. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE - Fonte Schede Natura 2000.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A280	Monticola saxatilis	P			C	B	C	C
A085	Accipiter gentilis	V			D			
A155	Scolopax rusticola			P	D			
A313	Phylloscopus bonelli		C		C	B	C	C

Nella voce "Popolazione" sono impliciti i dati inerenti dimensione e densità della popolazione della specie in esame, rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale. La simbologia utilizzata ha il seguente significato: A = popolazione compresa tra il 15,1% ed il 100% della popolazione nazionale; B = popolazione compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale; C = popolazione compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale; D = popolazione non significativa.

Nel caso in cui non ci siano dati riferibili alla popolazione, viene indicata solamente la presenza nel sito con la seguente simbologia: P = specie presente nel sito (in mancanza di dati quantitativi). Mentre le lettere C, R e V equivalgono a: C = specie comune; R = specie rara; V = specie molto rara.

Le colonne contenenti le informazioni, "Riproduzione" "Svernamento" "Stazionamento" si riferiscono alla consistenza della popolazione della specie nel sito considerato, secondo la seguente codifica: numero di individui (i) o numero di coppie (p).

Nella colonna contrassegnata col termine "Conservazione" viene esplicitato il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e le possibilità di ripristino, con il seguente significato: A = conservazione eccellente; B = buona conservazione; C = conservazione media o limitata.

L'"Isolamento" indica, invece, il grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie, secondo la seguente codifica: A = popolazione (in gran parte) isolata; B = popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione; C = popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.

La valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata, avviene secondo la seguente codifica: A = valore eccellente; B = valore buono; C = valore significativo.

Per i Mammiferi, Piante e Invertebrati non sono state evidenziate segnalazioni nella Scheda Natura 2000.

ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FLORA E FAUNA

Le informazioni concernenti le specie floristiche e faunistiche segnalate nel sito SIC-ZPS IT3220002 "Granezza" in esame sono riportate in Tabella C come descritto dalla scheda Natura 2000.

C. Altre specie importanti di flora e fauna

GRUPPO						NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M	A	R	F	I	P		
	A					Rana dalmatina	P	C
	M					Eliomys quercinus	P	C
	M					Muscardinus avellanarius	C	C
	M					Mustela nivalis	C	C
	M					Sciurus vulgaris	R	C
		P				Cardamine trifolia	C	D
		P				Euphrasia tricuspidata	R	B
		P				Festuca alpestris	C	B
		P				Geranium macrorrhizum	R	D
		P				Molopospermum peloponnesiacum	R	D
		P				Omphalodes verna	C	D
		P				Philadelphus coronarius	R	D
		P				Primula spectabilis	C	C
	R					Coronella austriaca	R	C

(B = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, F = Pesci, I = Invertebrati, P = Vegetali)

AREE INTERESSATE AL PROGETTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Il progetto prevede il realizzo di un Piano Urbanistico Attuativo nel Comune di Zugliano, in prossimità del centro storico prospiciente via Roma; la zona interessata è presso che pianeggiante. All'interno dell'ambito esistono già edifici a destinazione residenziale realizzati negli anni '70. L'intera area è circondata da strade, edifici e corsi d'acqua.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

Riguardo gli effetti del progetto sul sito Natura 2000 e la loro significatività, la Guida Metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, all'allegato A della D.G.R.V. n. 2803 del 4 ottobre 2002 e la D.G.R.V n. 3173 del 2006 e propone alcuni tipi di impatto e la valutazione della significatività di questi ultimi attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori di importanza.

Le diverse tipologie di impatto rappresentano gli esempi delle possibili influenze della realizzazione del piano o progetto sulla Rete Ecologica Natura 2000 e sulle componenti ambientali del sito. Gli indicatori di importanza sono invece valori quantitativi, attribuibili ai tipi di impatto con lo scopo di descrivere l'intensità della modificazione del territorio e dei suoi elementi.

Le linee di indirizzo proposte nella guida metodologica, propongono l'analisi di 5 tipi di impatto:

- Frammentazione;
- Perdita di superficie di habitat;
- Perturbazione;
- Densità di popolazione;
- Risorsa acqua (quantità e qualità dell'acqua).

Tabella D - Tipologie di impatto e relativi indicatori di importanza (fonte D.G.R. n. 3173 del 2006, allegato A)

TIPO DI IMPATTO	INDICATORE DI IMPORTANZA
Frammentazione	Durata o permanenza, livello in relazione all'estensione originale
Perdita o riduzione di habitat	Percentuale della perdita
Perturbazione	Durata o permanenza, distanza dal sito
Densità di popolazione	Tempistica di ricollocamento
Risorse acqua (quantità)	Variazione relativa
Qualità dell'acqua	Variazione relativa agli elementi chimici maggiormente significativi

Di seguito si riportano le definizioni e descrizioni di ogni tipologia di impatto allo scopo di chiarirne i concetti fondamentali.

Frammentazione

Col termine frammentazione, generalmente, viene descritta una trasformazione del territorio che implica la riduzione di un vasto habitat in aree più piccole.

Dal punto di vista ambientale, essa può essere intesa come riduzione di habitat in relazione ad un contemporaneo isolamento degli ambienti naturali e quindi essi diventeranno dei frammenti di realtà ambientali naturali.

Il fenomeno della frammentazione può essere originato da cause naturali, ma è più frequente la frammentazione causata da forze di origine antropica che tendono a modificare la morfologia del territorio. *L'intervento in progetto non si colloca all'interno del sito Natura 2000 e quindi non va a generare alcun effetto riconducibile alla frammentazione; pertanto non si è ritenuto necessario procedere al calcolo di indici.*

Riduzione di superficie di habitat

La riduzione di superficie di habitat può essere causata dalla realizzazione di opere infrastrutturali sul territorio, che s'impongono "fisicamente" sul territorio nel senso che invadono lo spazio fisico precedentemente occupato da alcuni habitat.

Alla perdita di habitat si somma generalmente anche uno svantaggio aggiuntivo, ossia la perdita di specie. *Anche in questo caso non si è ritenuto opportuno procedere al calcolo d'indici in quanto all'interno dell'area nella quale verrà realizzato l'intervento non sono stati individuati ambiti riconducibili agli habitat elencati in Allegato I della Direttiva 92/43/CEE.*

Perturbazione

La perturbazione è qualsiasi stato di alterazione nella struttura e nel funzionamento dei sistemi ambientali. A sua volta l'alterazione è generalmente prodotta da un disturbo a carico degli ecosistemi tale per cui si di essi si verificano delle modificazioni sia nell'ambiente biotico che abiotico.

Il disturbo può essere naturale o antropico, può essere caratterizzato da frequenza e intensità e da dimensioni spaziali. La maggiore difficoltà incontrata dai sistemi naturali è nei confronti di elevate intensità e frequenza del disturbo, in quanto difficilmente i sistemi riescono a contrastare efficacemente eventi con ampia energia.

Numerose sono le azioni antropiche che provocano perturbazioni ai sistemi naturali, tra queste alcune sono l'inquinamento acustico, l'inquinamento elettromagnetico e il disturbo derivante dalla fruizione turistico ricreativa delle aree naturali. Per la realizzazione del progetto, nonostante gli interventi, è *possibile escludere che le attività connesse al progetto possano determinare delle perturbazioni a carico degli elementi che compongono il sito "Granezza"*.

Densità di popolazione

La densità di popolazione è semplicemente il rapporto tra il numero di individui di una determinata specie e la superficie su cui è distribuita la popolazione.

La variazione di questo parametro dipende da fattori intrinseci che coinvolgono direttamente gli individui, ed estrinseci, fattori esterni alla popolazione.

I primi possono essere riconosciuti come densità-dipendenti, come nel caso della competizione intraspecifica, mentre i secondi non sono legati alla densità della specie in questione.

Tra questi ultimi sono compresi i fattori ambientali, temperatura, precipitazioni, suolo, ma anche la presenza di altre specie.

Il semplice dato relativo alla densità potrebbe essere poco rappresentativo delle reali dinamiche di popolazione, in quanto, a volte, un decremento locale può mascherare le vere proprietà di un sistema.

Le caratteristiche stazionali dell'area oggetto di intervento permettono di escludere che la stessa rappresenti un habitat idoneo ad ospitare sottopopolazioni di specie di interesse comunitario.

Inoltre, a causa dell'esiguità di ambiti relitti di naturalità presenti nel paesaggio agrario, la zona non presenta le caratteristiche adatte per sostenere gli spostamenti stagionali delle specie.

Alla luce di queste considerazioni, *la realizzazione dell'intervento in progetto nell'area in questione non determinerà delle incidenze significative alla densità di popolazione delle specie di interesse comunitario del sito. "Granezza"*.

Quantità e qualità dell'acqua

La risorsa idrica nel suo insieme è costituita dalle acque superficiali, che formano il reticolo idrografico e dalle acque sotterranee, di falda, prelevate a scopo idropotabile.

La qualità delle acque è legata alla concentrazione delle sostanze chimiche in soluzione e di sedimenti solidi sospesi.

Una delle cause principali della diminuzione della qualità delle acque è rappresentata dall'immissione nel corpo idrico di sostanze alteranti o inquinanti. Le sostanze inquinanti possono essere immesse da scarichi industriali o civili, composti chimici od organici usati in agricoltura oppure provenire da discariche.

In riferimento al progetto in esame, non vi è nessuna interferenza con il reticolo idrografico superficiale.

In ragione delle considerazioni sopra esposte è possibile affermare che la realizzazione dell'intervento in progetto non comporterà delle alterazioni significative alla risorsa acqua del sito "Granezza"

ALTRI EFFETTI

Si valutano i possibili effetti negativi che si producono nelle fasi di cantiere e di esercizio a seguito delle opere in progetto, sulla base dell'effettivo stato ambientale attuale.

INTERVENTO	ALTERAZIONI	SIGNIFICATIVITÀ
Realizzo P. U. A. iniziativa privata	Emissioni gassose	Non significativa
	Emissioni polveri	Non significativa
	Emissioni di sonore	Non significativa

Relativamente agli effetti considerati si precisa che:

Emissioni gassose: l'effetto è non significativo in quanto le emissioni causate dai veicoli e dalle macchine operatrici non incrementano in modo percepibile il livello attuale di fondo, causato dal traffico sulla vicina viabilità e all'operatività delle macchine agricole in area in valutazione. La dispersione immediata dovuta al normale rimescolamento degli strati d'aria ne limita e attenua l'effetto alla ristretta zona operativa. Il periodo di emissioni più rilevanti, dovute alle macchine per movimento terra, è ristretto a pochi giorni, durante gli interventi in cantiere.

Emissioni di polveri: l'effetto è non significativo. I veicoli in accesso, da trasporto e automobili degli addetti, procedono a velocità molto limitata e producono minima polverosità. Le macchine movimento terra operano in tempi molto limitati, le minime polveri accidentalmente sollevate, avendo granulometria elevata, depongono rapidamente.

Emissioni sonore: l'effetto si valuta non significativo. Le emissioni causate da veicoli e macchine operatrici non provocano effetti negativi alle specie e agli habitat.

CONCLUSIONI

A seguito dello screening è possibile concludere che non si produrranno effetti significativi sul sito Natura 2000. Di seguito sono sintetizzate le informazioni relative alle considerazioni maturate nell'ambito dell'attività di screening.

Titolo del progetto	Nuova lottizzazione denominata "Antico Vivaio".
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti Natura 2000	La zona d'intervento è esterna all'area SIC-ZPS Identificata con Codice Natura IT3220002 "Granezza".
Descrizione del progetto	Il progetto riguarda un Piano di Lotizzazione; l'intervento in ricade in zona di tipo pianeggiante; la superficie territoriale coinvolta risulta di circa 15.000 mq.; all'interno risultano presenti edifici ad uso residenziale, per i nuovi insediamenti sono previsti n. 13 lotti edificabili.
Piano o progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito (se applicabile)	No.
Descrizione di altri piani o progetti che possano dare effetti combinati	Non vi sono piani o progetti in grado di sviluppare effetti cumulativi.
Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sui siti Natura 2000	<i>Il progetto in esame non incide in modo significativo sui siti della rete Natura 2000.</i>
Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi	<i>Gli effetti dell'intervento in esame, sia in fase di realizzazione che di esercizio, con le precisazioni sopra espresse, possono ritenersi non significativi in ragione della distanza che separa la zona oggetto di intervento dal sito stesso ed in considerazione dell'assenza di rapporti di ordine strutturale e funzionale tra queste aree. Sulla base di queste considerazioni ed in ragione delle caratteristiche progettuali dell'opera, è possibile affermare che la realizzazione del piano non apporterà alterazioni significative agli habitat ed alle specie presenti all'interno dei Siti Natura 2000.</i>
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultati della consultazione	<i>In fase di progettazione sono stati attivati contatti diretti con le amministrazioni coinvolte nel processo autorizzativo, ed in particolare con l'Ufficio Tecnico del comune di Zugliano.</i>

Dati raccolti per l'elaborazione della verifica			
Responsabili della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Arch. Brusaterra Massimo	<i>Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura</i>	<i>Adeguito</i>	<i>Banca dati Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione Natura Regione veneto Segreteria Regionale al territorio Servizio Rete Natura 2000</i>
	<i>Banche dati personali Rilievo del territorio nel Comune di Zugliano</i>	<i>Adeguito</i>	<i>Ufficio: Corso Campagna, 104 36016 Thiene (Vicenza)</i>

Valutazione riassuntiva
Nell'ambito del territorio interessato dall'opera e ricadente in comune di Zugliano non sono presenti nelle immediate vicinanze dei siti appartenenti alla rete ecologica Natura 2000. Per valutare il verificarsi di possibili effetti negativi nei siti limitrofi si è provveduto ad effettuare un esame delle caratteristiche ambientali dell'area interessata dall'intervento. L'esame degli effetti del progetto sui siti della rete Natura 2000 e la valutazione della significatività degli impatti hanno messo in evidenza che non ci sono da attendersi modifiche e/o alterazioni di nessuna natura e entità a carico di habitat e specie di interesse comunitario.
Dichiarazione firmata del professionista
Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.2803 del 4 ottobre 2002, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto Arch. Massimo Brusaterra, tecnico incaricato della redazione della relazione di incidenza ambientale per il progetto del "Piano di lottizzazione denominato "Antico Vivaio" nel Comune di Zugliano, in Provincia di Vicenza", dichiara di essere in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione di valutazione di incidenza, in relazione al progetto trattato. Inoltre, in relazione alla procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto, di cui alla Delibera di Giunta n. 3173 del 10 ottobre 2006, e in considerazione delle indagini effettuate, si ritiene quindi di poter a ragione affermare che: con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in conseguenza della fase di realizzazione e di esercizio del " Piano Urbanistico Attuativo denominato "Antico Vivaio" di iniziativa privata nel Comune di Zugliano, in Provincia di Vicenza".

Thiene 26 settembre 2015

il professionista
